

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 agosto 2023, n. 330

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 717 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *“Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

DATO ATTO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del

procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi;

DATO ALTRESI' ATTO che il procedimento è stato istruito dalla Funzionaria arch. Lidia Alifano, trasferita ad altro servizio con Determinazione dirigenziale n. 96 del 11.08.2023 e che lo stesso, con disposizione dirigenziale (mail del 07.08.2023), è stato assegnato alla sottoscritta dott.ssa Fabiana Luparelli.

PREMESSO che:

- con pec del 27/11/2021 (prot. uff. AOO_089/17458 del 30/11/2021) la ditta Totaro Matteo ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/18371 del 16/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai fini della procedibilità dell'istanza, ha invitato il proponente a trasmettere la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17;
- con pec del 27/12/2021 (prot. uff. AOO_089/18769 del 28/12/2021) il proponente ha regolarizzato l'istanza trasmettendo quanto richiesto;
- con nota prot. n. AOO_089/273 del 13/01/2022 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. AOO_089/1812 del 15/02/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. 3351 del 08/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2145 del 21/02/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio contributo prot. 21670 del 11/11/2020;
- con nota prot. 1467 del 15/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2106 del 21/02/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 4352 del 09/03/2022 (prot. uff. AOO_089/4409 del 04/04/2022) il Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 2373 del 15/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3875 del 23/03/2022) la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 19471 del 21/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3764 del 21/03/2022) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni;
- nella seduta del 22/03/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022;
- con nota prot. AOO_089/5395 del 21/04/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato il proponente a trasmettere le integrazioni documentali richieste entro un termine di 10 giorni, decorsi i quali si sarebbe provveduto all'archiviazione della pratica;
- con pec del 22/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5720 del 02/05/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con pec del 02/05/2022 (prot. uff. AOO_089/5882 del 03/05/2022) il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione;
- con nota prot. AOO_089/6593 del 18/05/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha anticipato al proponente i contributi degli Enti già pervenuti;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/8796 del 14/07/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022 e i contributi/richieste integrazioni dei seguenti Enti:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Servizio Autorità Idraulica;
 - Sezione Risorse Idriche;

◦ ARPA Puglia

assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

- con pec del 09/08/2022 (prot. Uff. AOO_089/9908 del 09/08/2022) la ditta Totaro ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 - Relazione PAUR Totaro Matteo;
 - Shapefiles intervento.
- con nota prot. AOO_089/11180 del 07/09/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 05/10/2022.
- Con nota prot. n. 8035 del 29/09/2022 (prot. Uff. AOO_089/12086 del 29/10/2022) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere con il quale ha rappresentato *che la documentazione richiesta non risulta agli atti*;
- Con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022 (prot. Uff. AOO_089/12235 del 03/10/2022) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- Nella seduta del 03/10/2022 il Comitato Reg. VIA ha espresso parere prot. AOO_089/12253 del 03/10/2022, con il quale ha ritenuto *che per il progetto in epigrafe non siano stati forniti elementi necessari per escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale*;
- In data 05/10/2022 la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria non si è tenuta in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Con nota prot. AOO_089/12457 del 07/10/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i contributi pervenuti, incluso il parere negativo del Comitato VIA;
- Con pec del 09/11/2022, acquisite al prot. uff. AOO_089/13905, 13907, 13908, 14002, 14003 del 9/11/2022 e 10/11/2022, la ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Comitato VIA e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con nota prot. AOO_089/15963 del 20/12/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 13/01/2023;
- Con nota prot. n. 295 del 10/01/2023 (prot. Uff. AOO_089/451 del 12/01/2023) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *dall'analisi della documentazione progettuale disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA>, nonché delle integrazioni progettuali prodotte dal proponente, non risulta agli atti la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009*.
- Con nota prot. 11004 del 10/10/2022 (prot. uff. AOO_089/12689 del 13/10/2022) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha comunicato che *questa Soprintendenza (...) è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione*.
- In data 13/01/2023 si è tenuta la seduta di Cds decisoria, che, viste le posizioni degli Enti si è conclusa rappresentando *l'impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto*. La decisione assunta il 13/01/2023 è stata comunicata con nota prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2023 avente valore di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- con pec del 28/01/2023 (prot. uff. AOO_089/2056 del 09/02/2023) il proponente ha trasmesso la seguente documentazione in riscontro alla comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90:
 - Studio VINCA Appropriata;
 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- con parere prot 5067 del 23/03/2023 il Comitato Reg.le VIA ha espresso la propria valutazione tecnica sulle controdeduzioni trasmesse;

- con nota prot 3296 del 18/04/2023 (prot. uff. AOO_089/6963 del 28/04/2023) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda.
- Con nota AOO_089/8040 del 19/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/06/2023 *“al fine di confermare o rivedere la decisione conclusiva assunta nella seduta del 13.01.2023 alla luce della corrispondenza intercorsa successivamente a tale data nella fase di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.”*
- Con nota prot. 8896 del 30/05/2023 (prot. uff. AOO_089/9066 del 09/06/2023) la REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG ha trasmesso il proprio parere.
- In data 12/06/2023 si è tenuta la seduta di Cds decisoria, che, preso atto del parere favorevole del Comitato VIA e della sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è conclusa ritenendo i motivi di diniego alla base della decisione assunta il 13/01/2023 fossero superati e concludendo pertanto favorevolmente il procedimento di PAUR. La Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi è stata trasmessa con nota prot. 9241 del 13/06/2023.
- Con nota prot. 5303 del 21/06/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023.

CONSIDERATO che:

- Nella seduta del 23/03/2023 il Comitato Regionale VIA ha esaminato le controdeduzioni trasmesse e ha rilasciato il parere prot 5067 del 23/03/2023 che si conclude testualmente:

“Premesso che, con le integrazioni documentali inviate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, il soggetto proponente ha chiarito le carenze in precedenza rilevate:

- *per quanto riguarda la Valutazione d’Incidenza, verificando le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell’area d’intervento ai sensi della D.G.R 2442/2018;*
- *per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo in loco, inquadrando gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e redigendo il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”, ai sensi dell’art. 24 co.3 della suddetta norma.*

Tanto premesso, esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, comprese le ultime integrazioni effettuate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 13/01/2023, ai fini della VIA dell’intervento proposto, tenuto conto dei pareri fin qui pervenuti ed in considerazione di quanto sopra esposto e rilevato, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che per il progetto in epigrafe si possa escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con le prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell’intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione;

- con nota prot. AOO_089/8040 del 19/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 12/06/2023, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell’art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. *“al fine di confermare o rivedere la decisione conclusiva assunta nella seduta del 13/01/2023 alla luce della corrispondenza intercorsa successivamente a tale data nella fase di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.”*
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 12/06/2023 è stata data lettura del

parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 23/03/2023 (AOO_089/5067 del 23/03/2023), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

Valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

Preso atto:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 66774 del 03/10/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/12235 del 03/10/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui alla nota prot. 3351 del 08/02/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/2145 del 21/02/2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 23/03/2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/5067 del 23/03/2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/06/2023 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/8040 del 19/05/2023;
- del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Matteo Totaro, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA*, presentato con pec del 27/11/2021 (prot. uff. AOO_089/17458 del 30/11/2021), identificato dall' ID VIA 717;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche

che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
 - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5067 del 23/03/2023;*
 - Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. n. 66774 del 03/10/2022;*
 - Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 3351 del 08/02/2022;*
 - Allegato 5: *Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023;*

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 717: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B, Punto B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	DITTA MATTEO TOTARO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 717**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	siano applicate le misure di mitigazione descritte dal proponente al paragrafo 8 del documento "VINCA appropriata.pdf";	Fase di cantiere
2	siano esclusi interventi di infoltimento nelle zone di habitat 6210*;	Fase progettuale
3	siano esclusi eventuali interventi che possano generare una riduzione di superficie boschiva;	Fase progettuale
4	in riferimento ai percorsi dei mezzi meccanici, sia limitata l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;	Fase di cantiere
5	in riferimento ai disturbi ed alle interferenze di tipo visivo dovute alle interazioni con l'uomo, siano ridotte al minimo, limitatamente al tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto;	Fase di cantiere
6	siano rispettate le misure di conservazione relative agli habitat presenti nell'area di progetto riportate nell'Allegato 1 bis allo Schema di Regolamento di cui alla D.G.R. 262/2016 e s.m.i.	Fase di cantiere
7	tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;	Fase di cantiere

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/03/2023-Valutazione tecnica nuovi elaborati

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	IDVIA 717PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VincA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI Zona ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004)
	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un canale in Comune di Vico del Gargano, località Torrione
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o-Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale; L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (in quanto per il progetto in argomento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche)
Proponente:	Totaro Matteo - via Don Biagio Mucci,12 -71018 Vico del Gargano (FG)

INQUADRAMENTO DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE

Il progetto in questione, per tipologia d'intervento, rientra tra quelli soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza delle Regioni ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte II - All. IV 7.o - Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di



bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

In ogni caso, essendo l'intervento ricompreso nella Zona Sic "Foresta Umbra" (IT9110004), il soggetto proponente lo ha sottoposto alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 3 della stessa legge regionale.

[...]

In data **03/10/2022**, il Comitato VIA ha reso il proprio parere finale, esprimendo parere non favorevole di compatibilità ambientale, ritenendo che non siano stati forniti gli elementi necessari per escludere la produzione di effetti significativi e negativi del progetto in questione. Di seguito, si riporta lo stralcio relativo alle carenze rilevate.

In particolare, il soggetto proponente:

- per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, non ha verificato le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento ai sensi della D.G.R. 2442/2018;
- per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo in loco, non ha inquadrato gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e non ha redatto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma;
- per quanto riguarda gli interventi sottoposti a parere di Autorità di Bacino, si prende atto del riscontro della medesima A.d.B., del 11/11/2020, come citato esplicitamente "Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliera), per quanto esposto ai punti richiamati nel rilevato, inoltre, che, mancando informazioni univoche riguardanti gli interventi da eseguire e il loro dimensionamento, mancando elementi utili alla valutazione tecnica della loro funzionalità e degli effetti apportati al regime idraulico degli stessi corsi d'acqua, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale essendo impossibilitata alla relativa valutazione, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l'istruttoria [...]"; e, pertanto, al momento non risultano agli atti di questo comitato, ulteriori documenti pervenuti al fine di dirimere le perplessità;
- per quanto riguarda gli interventi dettagliati nell'elaborato "Relazione PAUR", mentre a pagina 42 viene indicato "380 m3 di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro", a pagina 48 viene descritto un intervento differente tecnicamente "3. Soglia di massi ciclopici Realizzazione di una soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele aventi lo stesso piano di posa. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle putrelle in acciaio



**REGIONE
PUGLIA**

del tipo HEB (altezza= mm 100, larghezza= mm 100, spessore anima= mm 6, spessore ala= mm 10), poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5 - 2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita tramite una fune di acciaio, (diametro= mm 16), passante attraverso un'asola di una barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi medesimi ed ancorata ai massi con malta cementizia antiritiro.”;

- per quanto concerne gli: “Interventi tesi ad eliminare i tratti rettificati dell'alveo che possono comportare un aumento dell'erosione a monte e del deposito a valle, con conseguente pericolo di esondazione e che comportano la perdita di habitat e la riduzione della biodiversità [...]” sempre citati dal proponente a pag. 42 dell'elaborato “Relazione PAUR”, non si presentano dettagli progettuali e, pertanto, non ci sono le condizioni per valutare i relativi interventi da realizzare.

In data **13/01/2023** è stata emessa determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria (chiusasi negativamente ed a cui è seguita trasmissione di formale preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. li.). Di seguito, se ne riporta stralcio relativo.

in particolare, vista la posizione di:

- **Servizio VIA/VInCA, autorità competente per la valutazione di impatto ambientale**, che conclusivamente, rappresentava la propria posizione NON favorevole per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14969 del 01/12/2022;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, che con note prot. n. 21679 del 11/11/2020 e prot. 22508 del 16/09/2021 ha espresso parere di NON compatibilità al PAI su parte degli interventi (canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale) e parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi;
- **ARPA Puglia**, che ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022;
- **Regione Puglia- Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica**, che con nota prot. n. Nota prot. 4352 del 09/03/2022 ha rilasciato autorizzazione idraulica, con prescrizioni;
- **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**, che con nota prot. n. 2373 del 15/03/2022 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;

Rilevato altresì che la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, con note prot. prot. 1467 del 15/02/2022, prot. 8035 del 29/09/2022 e, da ultimo, con nota prot. n. 295 del 10/10/2023 ha rilevato e ribadito carenze documentali nella documentazione trasmessa che non hanno consentito all'Ente di esprimere un parere sull'intervento in progetto;

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, come più volte sollecitata nei verbali in atti e della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di poter superare il complesso delle posizioni negative innanzi richiamate;

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.



ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, di cui al seguente elenco.

	TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	NOME FILE	REV.	DATA
-	ELABORATO 1 - Inquadramento su I.G.M.	Tavola	Elaborato 1 Inquadramento su I.G.M..pdf	-	-
-	ELABORATO 2 - ORTOFOTO	Tavola	Elaborato 2 Ortofoto.pdf	-	-
-	ELABORATO 3 - ZONA SIC	Tavola	Elaborato 3 Zona SIC.pdf	-	-
-	ELABORATO 4 - ZONA ZPS	Tavola	Elaborato 4 Zona ZPS.pdf	-	-
-	FOTO	Tavola	Elaborato 5 foto.pdf	-	-
-	ELABORATO 5 - PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	Tavola	Elaborato 5 Zona PNG.pdf	-	-
-	ELABORATO 6 - RETICOLO IDROGRAFICO E RELATIVO BUFFER	Tavola	Elaborato 6 RETICOLO E BUFFER.pdf	-	-
-	FORMAT PROPONENTE	Documento	Format_Proponente.pdf	-	-
-	RELAZIONE IDRO-GEOMORFOLOGICA	Relazione	RELAZIONE IDROGEOLOGICA TOTARO.pdf	-	19/12/2019
-	RELAZIONE TECNICA	Relazione	Relazione tecnica.pdf	-	16/01/2020
-	INTEGRAZIONE Relazione Idro- geomorfologica	Relazione	RELAZIONE IDRO TOTARO.pdf	-	26/07/2021
-	Studio di impatto ambientale	Relazione	Relazione PAUR Totaro Matteo.pdf	-	18/11/2021
-	Sintesi non Tecnica	Relazione	Sintesi non tecnica Totaro Matteo r.pdf	-	18/11/2021
-	Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata	Documento	ID_717_prot_273_2022-01-13.pdf	-	13/01/2022

Segue il contenuto della cartella particelle_SHP.

Nome	Ultima modifica
Particelle Totaro.cpg	07/12/2021 12:06
Particelle Totaro.dbf	07/12/2021 12:07
Particelle Totaro.prj	07/12/2021 12:06
Particelle Totaro.shp	07/12/2021 12:07
Particelle Totaro.shx	07/12/2021 12:07

Di seguito, si riporta l'elenco degli elaborati trasmessi dal soggetto proponente in risposta ai pareri degli Enti coinvolti:

(integrazioni del 22.04.2022)

- UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI - TAV. 01 (INTERVENTI TAVOLA 1.pdf);
- UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI - TAV. 02 (INTERVENTI TAVOLA 2.pdf);
- RELAZIONE ESPLICATIVA LOCALITÀ DEGLI INTERVENTI (RELAZIONE ESPLICATIVA LOCALITÀ DEGLI INTERVENTI.pdf);



- RELAZIONE IDRO-GEOMORFOLOGICA (RELAZIONE IDRAULICA TOTARO.pdf);
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Relazione PAUR Totaro Matteo località esatte.pdf)

(integrazioni del 02.05.2022)

- Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico (Istanza Totaro Matteo.pdf);
- Certificato di destinazione d'uso rilasciato dal Comune di Vico del Gargano in data 08/11/2010;
- foglio 42_1.pdf;
- Foglio 42_2.pdf;
- foglio 42_3.pdf;
- foglio 42_4.pdf;
- Oneri Usi civici Giulio Totaro.pdf
- ricevuta pagamento 29 apr 2022, 19.17.pdf;
- PPTR - Componenti culturali ed insediative (Usi Civici PPTR.pdf).

(integrazioni del 10/08/2022)

- Shape files (interventi e area di stoccaggio);
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Relazione PAUR Totaro Matteo rev 1.pdf).

(integrazioni del 09.11.2022) - elenco degli elaborati trasmessi dal soggetto proponente in esito alla Conferenza dei Servizi del 05/11/2022, all'interno della quale è stata data lettura del parere negativo del Comitato VIA e della richiesta della Sezione Paesaggio:

- Relazione Paesaggistica Totaro Matteo 8.4.pdf
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf
- Totaro Ubicazione interventi.pdf
- Totaro Ubicazione interventi 2.pdf
- Shape files (interventi e area di stoccaggio).

(integrazioni del 14.02.2023) data ricezione mail integrazioni

Infine, si riporta l'elenco degli elaborati trasmessi dal soggetto proponente successivamente alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi del 13/01/2023.

- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.pdf
- VINCA appropriata.pdf

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO



Come specificato dal proponente nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", il progetto in questione prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un piccolo corso d'acqua in Comune di Vico del Gargano, località Torrione. Nello specifico, il progetto prevede nell'elaborato "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE" la realizzazione delle seguenti opere di ingegneria naturalistica:

- n. 13 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 m di larghezza e 0,50 m di altezza, per un'altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1 ad 1,50 m. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prime 3 a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;
- 800 m di canalette, in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali in legname di castagno;
- 380 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro;
- 800 m di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe;
- 250 mc (pari circa a 160 metri lineari) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 - 2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
- 250 m di graticciata alta fuori terra 40 cm costituita da paletti di castagno di 1,20 m, diametro 8-10 cm, infissi nel terreno alla distanza di 50 cm, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.

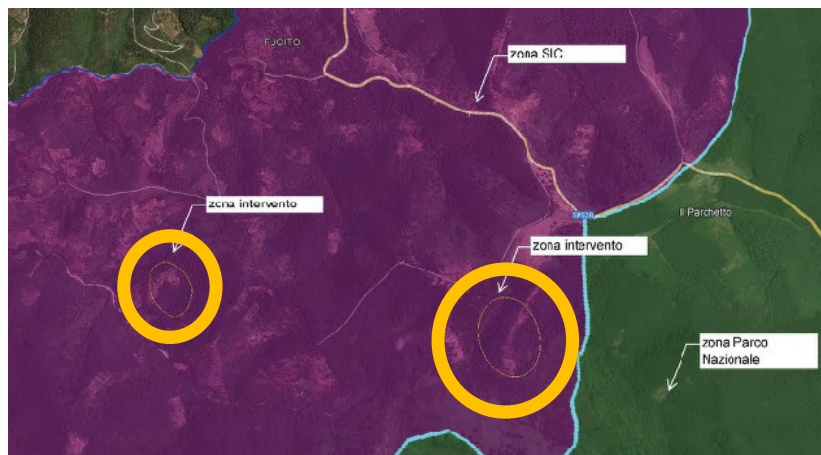


Figura 1: Inquadramento



Inoltre, nell'elaborato "Relazione Tecnica" il proponente descrive anche l'opera di "rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti con 3000 piantine di latifoglie".

L'area interessata dal progetto in esame ricade in località Torrione, identificata catastalmente come segue:

Comune	Foglio	Particella	Superficie	Azione	Intervento	Tipo di possesso	TOTALI
Vico del Gargano	42	220	40 000	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	40	28	70 000	AZIONE_3	1	Comodato	
Vico del Gargano	40	35	20 000	AZIONE_3	1	Comodato	
Vico del Gargano	42	218	17 000	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	42	219	1 400	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	206	200	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	47	709	900	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	207	3 200	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	203	30 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	205	8 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	374	4 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	467	160 000	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	42	468	47 205	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	47	1	17 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	47	8	39 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	47	15	12 000	AZIONE_3	1	Proprietà	469 805

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR(Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto di riqualificazione integrata del paesaggio in questione con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE".

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dal progetto ricade nell'ambito paesaggistico "Gargano", figura territoriale "La foresta Umbra".

5	AMBITI PAESAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Ambiti di paesaggio	Figure territoriali paesaggistiche	
	Gargano	La foresta Umbra	SI
	Monti Dauni		
	Tavoliere		
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		
Le principali problematiche della figura "La foresta Umbra" sono localizzate sulla fascia costiera			



dove l'eccessiva pressione antropica che sta compromettendo i caratteri identitari e paesaggistici dell'area e aumenta il rischio di incendi.
Nella parte interna sono presenti i consueti problemi legati all'abbandono delle attività agrosilvo-pastorali nelle parti private, mentre il sistema demaniale della foresta Umbra presenta un buon livello di conservazione paesaggistica e strutturale delle aree boscate.

Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti		
	Lame e gravine		
	Doline		
	Geositi (fascia tutela)		
	Inghiottitoi		
	Cordoni dunari		
	Grotte		
Versanti			SI
Nell'area di progetto sono presenti ampie aree identificate come UCP "Versanti".			

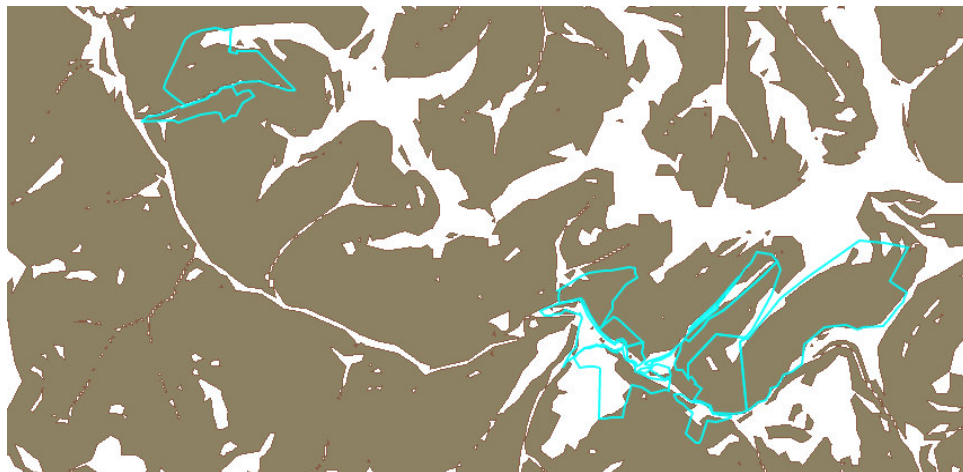


Figura 2: COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri	
		Territori contermini ai laghi Fiumi e torrenti, acque pubbliche	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		



(art. 143 del Codice)	Vincolo idrogeologico	SI
Per quanto riguarda le componenti idrologiche, Gli interventi ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico. Inoltre, interferiscono con il BP fiumi e torrenti, acque pubbliche. In particolare il Vallone della Chianca e di Umbria.		

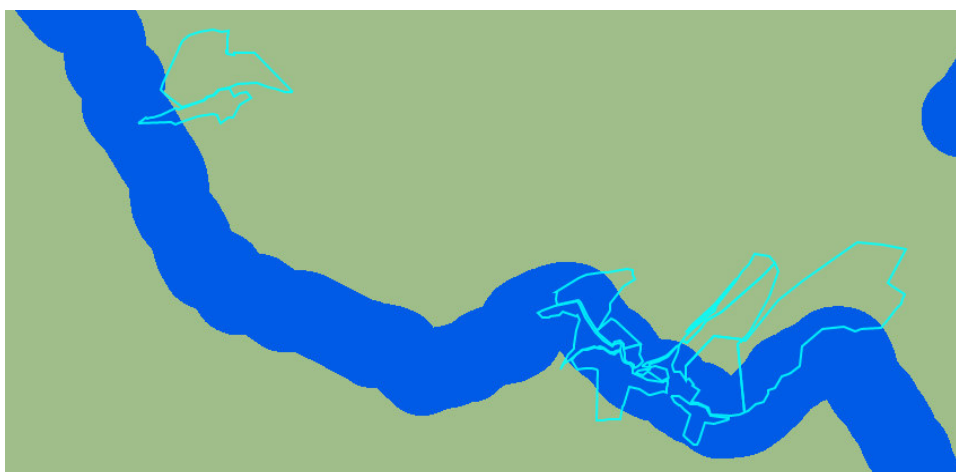


Figura 3: COMPONENTI IDROLOGICHE

6.2.1 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Zone umide Ramsar		
	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		SI
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		SI
	Aree di rispetto dei boschi		SI
Nell'area di progetto sono presenti aree tipizzate come "Boschi" (BP), Prati e pascoli naturali" (UCP), "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" (UCP) e "Aree di rispetto boschi" (UCP).			

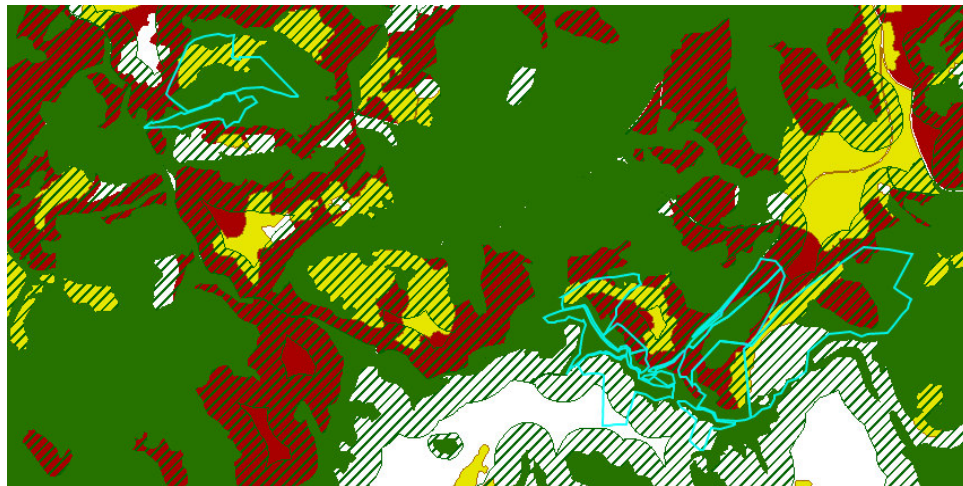


Figura 4: COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine Parchi nazionali e riserve naturali statali Parchi e riserve naturali regionali
		Siti di rilevanza naturalistica	ZPS SIC/ZSC SIC MARE
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		SI
Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto si segnala l'area ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004). Esterna, ma molto vicino, il Parco Nazionale del Gargano.			

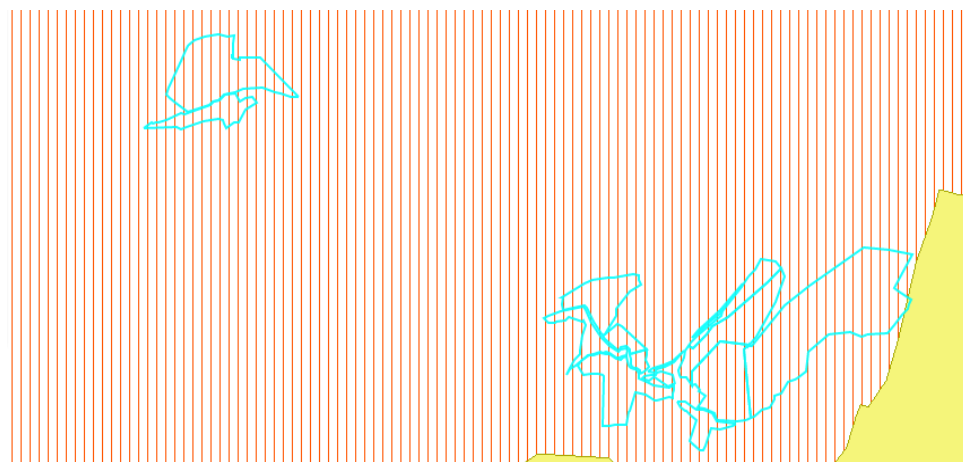


Figura 5: COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE



6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)	PAE0036 (Vico del Gargano)	SI
	AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	SI
		Zone gravate da usi civici validate	
		Zone gravate da usi civici	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata		
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali	
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi	
		c - Aree a rischio archeologico	
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi	
		Siti storico culturali	
	Zone di interesse archeologico		
Città consolidata			
Paesaggi rurali			
Per quanto riguarda le componenti culturali insediative, nell'area di studio del presente progetto si segnalano il vincolo paesaggistico diretto PAE0036 "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA LOCALITA' SAN MENAIO NEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO" (BP).			

6.3.2 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (art. 85, 86 e 87 delle N.T.A. del PPTR)			
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Luoghi panoramici		
	Luoghi panoramici (poligoni)		
	Strade a valenza paesaggistica		
	Strade a valenza paesaggistica (poligoni)		
	Strade panoramiche		
	Coni visuali		
Per quanto riguarda le componenti dei valori percettivi, non si rilevano interferenze dirette.			

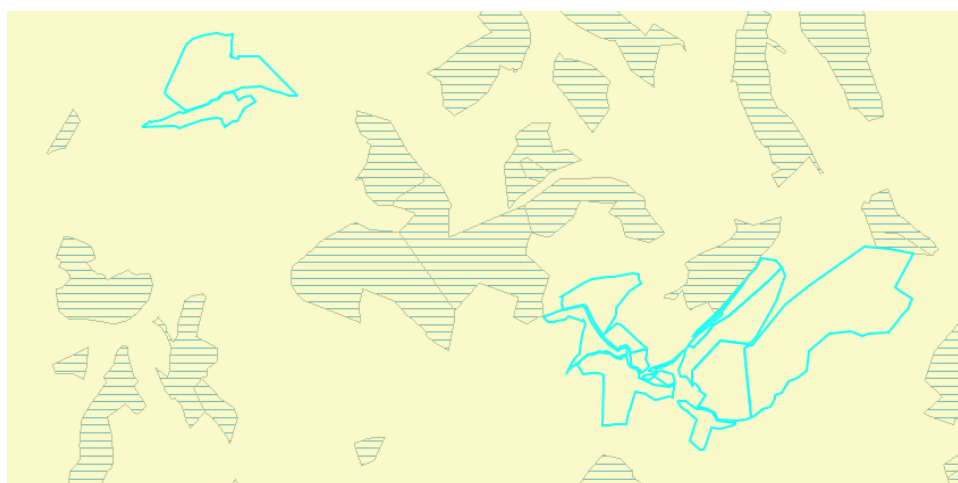


Figura 6: COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

**PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)**

L'area degli interventi in progetto non ricade in aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.), aree a media pericolosità idraulica (M.P.), aree a bassa pericolosità idraulica (B.P.), aree PG1, PG2 e PG3 (Pericolosità Frane).

PARERI PERVENUTI

DATA RILASCIO	ENTE COMPETENTE	ENDOPROCEDIMENTO	ESITO	RIF.
11/11/2020	Autorità di bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale	PARERE DI COMPETENZA	Parere di non compatibilità per quanto concerne le opere di ingegneria naturalistica (canalette, briglie, scogliera).	Prot. n. 2176/2020
16/09/2021	Autorità di bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale	PARERE DI COMPETENZA	Parere negativo su parte degli interventi (canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni reinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale); parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi.	Prot. 22508/2021
10/01/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento ambiente, paesaggio e Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: attestazione di vincolo demaniale di uso civico	prot. n. AOO_079-10/01/2022/242
31/01/2022	REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: - Verifica idraulica dei corsi d'acqua e/o reticoli interessati dagli interventi con simulazione ante e post intervento e con definizioni (riportandole in planimetria) delle aree eventualmente allagabili; - Documentazione particolareggiata con l'individuazione dei vari interventi lungo lo sviluppo dei corsi d'acqua, sia in pianta che nei profili; - Relazione con approfondimenti in merito alle precise località interessate agli	prot. n. 0001616



			interventi, individuandole su un nuovo documento da produrre	
08/02/2022	Autorità di bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale	PARERE DI COMPETENZA	Parere di compatibilità con prescrizioni.	prot. n. 3351/2022
15/02/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: - Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 [...] - Versamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.	prot. n. 1467
09/03/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture Sezione Autorità Idraulica	PARERE DI COMPETENZA	Parere favorevole con condizioni.	prot. n. 0004352
15/03/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture Sezione Risorse Idriche	PARERE DI COMPETENZA	Nulla osta con prescrizioni di carattere generale.	prot. n. AOO_075/PROT/02373
21/03/2022	ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: - restituzione in formato vettoriale degli interventi progettuali; - per l'intervento di piantumazione di n. 3000 piantine di latifoglie, specificare gli obiettivi dell'impianto tenendo conto della presenza di radure o di soluzioni di continuità riferibili all'habitat 6210*, le specie da utilizzare, nonché la loro provenienza; - valutazione delle potenziali interferenze dell'area di stoccaggio dei materiali e deposito dei mezzi di cantiere con l'habitat 6210*; - misure di mitigazione e progetto di monitoraggio ambientale considerando anche la componente vegetazione/habitat.	prot. 0019471 - 32



29/09/2022	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni al fine del rilascio deititoli abilitativi paesaggistici richiesti.	prot. AOO_145-29/09/2022/8035
03/10/2022	ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali	PARERE DI COMPETENZA	Parere favorevole con prescrizioni.	Prot. 0066774-32
10/10/2022	Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG	COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	Attesa parere Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio.	Prot. 1104
10/01/2023	Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG	COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	Richiesti oneri istruttori.	Prot. 295

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza Ambientale

Per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, con l'integrazione documentale del 14.02.2023, il proponente ha verificato le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento, con riferimento alla D.G.R. 2442/2018.

Dalla lettura del documento sopra citato, però, si rilevano le seguenti criticità:

- a pag. 11, si cita testualmente: "*Nella zona è presente l'habitat 6210 con non sarà minimamente interessato dal rinfoltimento.*"; successivamente si parla di infoltimento nelle zone di habitat 6210, ossia aree a pascolo in cui è vietato il rimboschimento;
- a pag. 30, si cita testualmente: "*Riguardo i disturbi e le interferenze di tipo visivo e le interazioni dirette con l'uomo, si può osservare come essi rappresentino problemi apprezzabili per la fauna selvatica e si può stimare come, in termini assoluti, entrambi gli impatti siano negativi e non trascurabili, ma in ogni caso parzialmente mitigabili e, comunque, reversibili*"; ma successivamente non si indicano le modalità di mitigazione e/o di reversibilità.



Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo *in loco*, con l'integrazione documentale del 14.02.2023, il soggetto proponente ha inquadrato gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 ed ha redatto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma.

Dalla lettura del documento sopra citato, però, si rileva la seguente criticità:

- a pagina 9, nella tabella riepilogativa relativa al numero di punti d'indagine, la dimensione dell'area di progetto è indicata come pari a 150 mq (non corrispondente alla superficie riportata a pagina 11, pari a 14.028 mq) e sono evidenziate due quantità diverse di punti di indagine (3 e poi 12).

Dimensione dell'area	Punti di prelievo	Nel nostro caso
150 mq		
Inferiore a 2.500 metri quadri	3	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri	
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri	12 (arrotondato per eccesso)

Ipotizzandola prima quantità riportata in tabella come refuso e la seconda come corretta, in quanto congrua con la superficie dell'area di progetto, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (non inferiore a tre e, in base all'area d'intervento, aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella sopra riportata) risultino in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 13 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.



Valutazione di compatibilità ambientale

Premesso che, con le integrazioni documentali inviate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, il soggetto proponente ha chiarito le carenze in precedenza rilevate:

- per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, verificando le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento ai sensi della D.G.R. 2442/2018;
- per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo *in loco*, inquadrando gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e redigendo il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma.

Tanto premesso, esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, comprese le ultime integrazioni effettuate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 13/01/2023, ai fini della VIA dell'intervento proposto, tenuto conto dei pareri fin qui pervenuti ed in considerazione di quanto sopra esposto e rilevato, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che per il progetto in epigrafe si possa escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere favorevole di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

- siano applicate le misure di mitigazione descritte dal proponente al paragrafo 8 del documento "VINCA appropriata.pdf";
- siano esclusi interventi di infoltimento nelle zone di habitat 6210*;
- siano esclusi eventuali interventi che possano generare una riduzione di superficie boschiva;
- in riferimento ai percorsi dei mezzi meccanici, sia limitata l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
- in riferimento ai disturbi ed alle interferenze di tipo visivo dovute alle interazioni con l'uomo, siano ridotte al minimo, limitatamente al tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto;
- siano rispettate le misure di conservazione relative agli habitat presenti nell'area di progetto riportate nell'Allegato 1 bis allo Schema di Regolamento di cui alla D.G.R. 262/2016 e s.m.i.
- tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

- siano rispettati il numero e le caratteristiche dei punti di indagine di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Christian Botta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Architettura Arch. Giovanni Bellinvia	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali Dott. Leonardo Lorusso	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0066774 - 32 - 03/10/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 717 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto "Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Società proponente: DITTA MATTEO TOTARO.

Convocazione seduta del Comitato VIA del 03/10/2022 prot. n. 11849 del 23/09/2022 acquisita al protocollo ARPA al n. 64646 del 23/09/2022.

I sottoscritti Direttori del Dipartimento di Foggia e dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 717 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto "Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Società proponente: DITTA MATTEO TOTARO

Premesso che:

- con nota PEC prot. n. 18788 del 29/12/2021 acquisita al protocollo ARPA n.87728 del 29/12/2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica al gruppo di lavoro del Comitato VIA;
- per i lavori della seduta del Comitato V.I.A. del 22/03/2022 ARPA Puglia richiedeva integrazioni con nota prot. n.19471 del 21/03/2022;
- con nota prot. n. 11180 del 07/09/2022 acquisita al protocollo ARPA n. 60549 del 07/09/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava la trasmissione delle integrazioni di merito e convocava la Conferenza di Servizi Decisoria (CdS) per il giorno 05/10/2022;
- con nota prot. n. 11849 del 23/09/2022 acquisita al protocollo ARPA al n. 64646 del 23/09/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato la seduta del Comitato VIA per il giorno 03/10/2022

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Valutata la documentazione progettuale integrativa pubblicata sul portale regionale¹, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili impatti sull'ambiente, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni:

1. siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di allestimento e di gestione del cantiere e messe in atto tutte le misure di mitigazione proposte nella relazione PAUR per ridurre l'interferenza con

¹ https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/3b6301e1-0ffa-481b-b419-ac4d425abcb6#mains



- l'habitat circostante, minimizzare le emissioni sonore, la dispersione di polveri e l'accumulo di materiale derivante dalle operazioni di scavo o di movimentazione del terreno;
2. sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
 3. sia utilizzata la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innescio di fenomeni di erosione lineare;
 4. per la realizzazione delle opere di progetto si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, ad esempio piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare fenomeni di compattazione dello strato superficiale del terreno ed eventuali danni alla vegetazione d'interesse forestale presente nel sito, in qualche modo correlabile al passaggio dei mezzi;
 5. qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere autorizzato ed effettuato tenendo conto della specifica normativa di riferimento;
 6. durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio", al fine di consentire il ripristino naturale della copertura arbustiva;
 7. sia previsto, dove necessario, il reimpianto delle specie arboree/arbustive, estirpate durante la fase di realizzazione degli interventi, in altre aree idonee;
 8. in caso di mancato attecchimento delle piantine, sia prevista la sostituzione delle fallanze utilizzando materiale vivaistico riferibile a specie autoctone (ecotipi locali), corredato da certificazione di origine;
 9. a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene il rilascio del parere finale in merito al procedimento in esame.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0066774 - 32 - 03/10/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. *Responsabile Sottomisura 8.4*
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
Ufficio Attività produttive/SUAP
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Totaro Matteo**
pec: matteo.totaro@pec.agritel.it

Oggetto: ID_VIA: 717 Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG), località Torrione. Proponente: Totaro Matteo. [LF_16-22].
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-13/01/2022/273, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 744 in data 14/01/2022, con la quale codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e richiesta la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per il procedimento in oggetto, con propria nota n. 21679 del 11/11/2020 (in allegato alla presente) e con propria nota n. 22508 del 16/09/2021 (in allegato alla presente), per gli interventi proposti in progetto dalla suddetta ditta, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. con prescrizioni.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa *gest. Vera Corbelli*

Referente pratica:
dott. agr. *Floriana La Viola*

Allegato 1: Nota prot. n. 21679 del 11/11/2020
Allegato 2: Nota prot. n. 22508 del 16/09/2021



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
 pec: autorita_gestione_psr@pec.rupar.puglia.it
 c.a. *Responsabile Sottomisura 8.4*
 pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VInCA
 pec: servizio_ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
Ufficio Attività produttive/SUAP
 pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Totaro Matteo**
c/o Dott. For. Antonio Simone
 pec: a.simone@epap.conafpec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG), Proponente: Totaro Matteo. [LF115-20].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni.

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluyente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi, di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza del Sig. Totaro Matteo, acquisita agli atti con n. 3446 in data 17/02/2020, trasmessa dal dott. for. Antonio Simone, in qualità di tecnico incaricato, e gli elaborati progettuali allegati;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 40 p.lle n. 28, 35, al Fg. 42 p.lle n. 203, 205, 206, 207, 209, 218, 219, 220, 374, 467, 468, al Fg. 47 p.lle n. 1, 8, 15;
- dalla Relazione tecnica e dalle informazioni desumibili dal computo metrico estimativo, a firma del dott. for. Antonio Simone, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede la realizzazione di opere per la messa in sicurezza dell'area, in quanto come riporta il tecnico: "omissis ... è stata colpita da eventi meteorici eccezionali di piogge alluvionali dal 2/09/2014 al 5/09/2014 come da Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 ottobre 2014, "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Puglia" con fenomeni franosi e dissesto anche gravi ...", pertanto, dove sono presenti fenomeni di dissesto, causati dall'evento su menzionato si prevedono interventi di carattere selvicolturale e interventi basati sui criteri dell'ingegneria naturalistica. Si prevede in particolare di realizzare:
 1. interventi selvicolturali, consistenti nel rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti, mediante il reimpianto delle specie dei popolamenti forestali danneggiati, con la messa a dimora di piantine (n. 3.000) di specie autoctone, previa apertura delle buche a mano e sistemazione di protezioni individuali per ciascuna piantina;
 2. interventi di consolidamento dei versanti, consistenti in una graticciata per la sistemazione di piccole frane e smottamenti, per una lunghezza di 250 m; in vimate per la sistemazione degli argini del canale, per una lunghezza di 800 m; in palificate vive in legname a due pareti per la stabilizzazione di versanti, per un volume complessivo di 250 m³; in una grata in legname, per una superficie di 500 m² e posa in opera di una rete in fibra naturale a funzione antierosiva, per una superficie di 1.000 m²;
 3. interventi di drenaggio, consistenti in canalette in legname e pietrame, di forma trapezia, per una lunghezza di 800 m; briglie in legname e pietrame, per un volume totale di 260 m³; scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale, per un volume di 380 m³;
- in rapporto all'interferenza delle particelle con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che queste sono interessate dalla presenza di rami di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale"; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

rilevato, inoltre, che:

- dall'esame della Relazione tecnica, la descrizione degli interventi proposti e riportati nel par. 5.1 "Descrizione dell'azione interessata", nel par. 5.2 "Dettagli e dati tecnici degli interventi" e le informazioni desumibili dal par. 8 "Computo metrico estimativo", non forniscono una indicazione univoca per le opere a farsi e per il dimensionamento di alcune di queste;
- nell'elaborato cartografico (stralcio ortofoto) è riportata la localizzazione delle particelle e l'ubicazione di massima degli interventi, ma non sono indentificate le differenti opere a farsi;
- nello *shape-file* dell'ubicazione degli interventi, trasmesso, sebbene sia individuata la localizzazione degli interventi e alcune dimensioni, non risulta specificata la denominazione degli stessi, tanto che non è possibile distinguerli;
- nella Relazione tecnica, relativamente alle opere di drenaggio (canaletta, briglia e scogliera), non emerge una correlazione che sulla base dello studio idraulico, definisca il dimensionamento idraulico e la funzionalità idraulica delle opere a farsi e che analizzi gli effetti della realizzazione delle stesse sulle aree a monte e a valle;
- nella Relazione idro-geomorfologica, a firma del dott. geol. Giacinto Romondia, in cui sono stati illustrati gli aspetti geomorfologici, geologici e idrogeologici del territorio, è stato condotto uno studio idrologico e idraulico "omissis ... nel quale si è affrontato il calcolo della portata di piena per diversi tempi di ritorno e la verifica delle portate calcolate attraverso una sezione rappresentativa dell'alveo in esame" e sono state condotte verifiche per la stabilità dei versanti; lo stesso tecnico riferisce che: "Da uno studio dell'area in esame, anche in occasioni di intense piogge, si è constatato che all'interno del bacino imbrifero, non si sono verificati fenomeni di erosione, né si sono riscontrati ristagni di acqua.", omissis ... "Gli studi e i sopralluoghi effettuati nell'area, hanno rilevato che dal punto di vista idrogeologico, non esiste un reticolo superficiale vero e proprio, l'indagine geomorfologica, ha messo in evidenza caratteri geomorfologici, strutturali e litologici tali da assicurare la stabilità del versante, sono quindi escluse possibilità di scosciamenti litici, né si possono segnalare motivi di franamento in atto o potenziali";
- nella succitata Relazione idro-geomorfologica, dallo studio idrologico e idraulico, per i bacini idrografici dei rami di reticolo interessati dagli interventi, non emergono le aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", con le relative prescrizioni;
- alcuni interventi previsti in progetto (interventi di ingegneria naturalistica) non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti "gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona";

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti) e gli interventi di consolidamento dei versanti (realizzazione di graticciata, viminate, palificate, grata e posa in opera di rete in fibra naturale), le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi di consolidamento dei versanti, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sulle aste fluviali interessate;
- gli interventi siano realizzati in modo da non determinare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- la profondità di infissione delle opere previste per il consolidamento dei versanti, sia comunque superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliera), per quanto esposto ai punti richiamati nel *rilevato*, inoltre, che, mancando informazioni univoche riguardanti gli interventi da eseguire e il loro dimensionamento, mancando elementi utili alla valutazione tecnica della loro funzionalità e degli effetti apportati al regime idraulico degli stessi corsi d'acqua, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale essendo impossibilitata alla relativa valutazione, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di quanto richiesto, il parere per le opere di ingegneria naturalistica (canalette, briglie, scogliera) è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
dott. agr. *Floriana La Viola*
Geol. *Nicola Palumbo*

FL *NP*

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario
Generale
10.11.2020
12:26:36 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PROTOCOLLO DI PARERE N° 351/2022 DEL 08/08/2022 MERIDIONALE
DOCUMENTO PARERE N° 351/2022 DEL 11-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. *Responsabile Sottomisura 8.4*
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VInCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
Ufficio Attività produttive/SUAP
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Totaro Matteo**
c/o Dott. For. Antonio Simone
pec: a.simone@epap.conafpec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG), Proponente: Totaro Matteo. [LF_105-21].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

premette che:

- con nota n. 21679 del 11/11/2020 questa Autorità di Bacino Distrettuale, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. con prescrizioni, per alcuni interventi previsti in progetto, tra i quali: interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti) e gli interventi di consolidamento dei versanti (realizzazione di graticciata, vimate, palificate, grata e posa in opera di rete in fibra naturale); mentre, per gli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliere), rappresentava che:
 - *"per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere di competenza."*;

visto:

- la Relazione idro-geomorfologica, trasmessa via pec in data 30/07/2021 e acquisita agli atti al n. 22064 in data 30/07/2021, pervenuta a integrazione di quanto richiesto con nota n. 21679 del 11/11/2020 di questa Autorità;

preso atto:

- dei contenuti della succitata Relazione idro-geomorfologica integrativa, a firma del dott. geol. ~~Giacinto Romondia~~, nella quale è stato effettuato il calcolo delle portate di massima piena per



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

eventi con tempo di ritorno di 10, 25, 50, 100 e 200 anni, per i bacini idrografici oggetto di studio (fosso 1 posto a Est e fosso 2 posto ad Ovest), nei quali ricadono gli interventi di sistemazione idraulico-forestale (briglie), definito il profilo delle velocità e condotte le verifiche idrauliche *ante* e *post operam*, mediante modellazione idraulica in condizioni di moto permanente tramite il programma HEC RAS; per la verifica *ante operam* procedendo con una simulazione su n. 6 sezioni trasversali per il fosso 1 e una simulazione su n. 7 sezioni trasversali per il fosso 2; per la verifica *post operam* la simulazione è stata condotta con l'ipotesi di realizzazione di n. 6 briglie per il fosso 1 e n. 7 briglie per il fosso 2; le briglie dimensionate con un'altezza massima dal fondo alveo di 2 m, una savanella larga 2 m posta ad un'altezza di 1,50 m dal fondo alveo e posizionate ad una distanza di circa 20 metri nella parte finale dei 2 corsi d'acqua;

- delle conclusioni a cui perviene il tecnico, il secondo il quale: *“Le simulazioni idrauliche in moto permanente hanno mostrato che la velocità della corrente viene ridotta di circa il 40%, anche se la corrente rimane quasi sempre supercritica (veloce) a parte nelle zone immediatamente a valle delle briglie (vedi immagine “altezza corrente”). Pertanto si può ritenere che le opere in progetto siano effettivamente valide allo scopo di contenere l'erosione ed il trasporto della corrente in occasione delle piene ...”*;

considerato che:

- la succitata Relazione idro-geomorfologica integrativa, approfondisce mediante le modellazioni idrauliche condotte, i benefici che la realizzazione delle briglie determinano sulla regimazione dei deflussi superficiali, rispettivamente per il fosso 1 e il fosso 2; tuttavia, non si evince dai contenuti della stessa, valutazioni in merito alla realizzazione delle canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale, per un volume di 380 m³;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi di regimazione idraulica, realizzazione di n. 6 briglie nel fosso 1 e n. 7 briglie nel fosso 2, proposti in generale sono consentiti dalle norme di piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si garantisca la **sicurezza**, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, scogliere), per quanto esposto nel *considerato che*, il parere è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
dott. agr. *Floriama La Viola*

R



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00084 del 20/06/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2023/00085

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) per il progetto - ID VIA 717 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 20/06/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- con nota prot. n. AOO_089/273 del 13/01/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/315 del 13/01/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente;
- con nota prot. n. 145/1467 del 15/02/2022 è stato richiesto al proponente di produrre elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;
- con nota prot. n. 145/8035 del 29/09/2022, nel rappresentare che la documentazione precedentemente richiesta non risultava agli atti, ha richiesto la documentazione necessaria all'eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti;
- in data 09.11.2022 il proponente ha trasmesso le integrazioni;
- con nota prot. n. 145/295 del 10/01/2023, è stata reiterata la richiesta della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009;
- con nota prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/540 del 19/01/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria (chiusasi negativamente a cui è seguita trasmissione di formale preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii.);
- in data 14.02.2023 il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

File MD5
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 1 Inquadramento su I.G.M..pdf
fdddc8e91da6be459316b2955c3e5fb
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 2 Ortofoto.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

79104674b53c0a61d5da2e282cd47dd8
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 3 Zona SIC.pdf
 ab2eae31879c4f3a5f856357e38a63b
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 4 Zona ZPS.pdf
 15afcc95c969ea6275678ff341dad5a1
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 5 Zona PNG.pdf
 19191ecc3e3c16390e1b0df30700c746
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 5 foto.pdf
 9022b679f0369947b1cce22eece7970
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 6 RETICOLO E BUFFER.pdf
 df8d1b47d572dcb844a05e745f3878ea
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Format_Proponente.pdf
 2be2dacbb3090f40a8ff9bce77387e60
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\INTERVENTI
 1.pdf TAVOLA
 387c3c17cc1f75b8c0bc3661286dbacd
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\INTERVENTI
 2.pdf TAVOLA
 f2f55aa332d64daa7e90303fd1780aa8
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\RELAZIONE
 LOCALITA'€ DEGLI INTERVENTI.pdf ESPLICATIVA
 d3da900e47f03dfff7734b5f343dfc4f
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\RELAZIONE
 TOTARO.pdf IDRAULICA
 01c014fe5095b86561de0ff15de21647
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\Relazione PAUR Totaro Matteo
 localita'€ esatte.pdf
 77b23a0c3672cf44d4dd3e391d0de5b
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\dataticer.xml
 3cacc906065b26e881821ae6e804b07
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\postacert.eml
 c2e84750ef0c5ca0130ba430720047d0
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Foglio 42_2.pdf
 fbfc6982f893e89f8aed3c284ff1c2a2
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Istanza Totaro Matteo.pdf
 f40defa2ecaa264c3f918dd96182c3b
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Oneri Usi civici Giulio
 Totaro.pdf
 075f0850b52b798592c27213d120b5bf
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Usi Civici PPTR.pdf
 50e9b1643dac030ae646973ba6333704
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\attestazione usi civici comune Vico
 del Gargano.pdf
 ae45a3cb06bdb9cb537c36c44786a92
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\foglio 42_1.pdf
 d1b45804bf86f021fe0f85f392abcdf0
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\foglio 42_3.pdf
 c0e417904b5641d114750b1326686be6
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\foglio 42_4.pdf
 0e5af7cf55e55fff7e7b91e9498cda22
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\ricevuta pagamento 29 apr 2022,
 19.17.pdf
 b2f8eb654957720111e790f8e13f6418
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\RELAZIONE IDRO TOTARO.pdf
 01c014fe5095b86561de0ff15de21647
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\RELAZIONE IDROGEOLOGICA TOTARO.pdf
 8d01ae38e953bdc83c6fb60859ebe56b
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Relazione PAUR Totaro Matteo.pdf
 af1198dba5bbb8fad2b072e8ba0c619b
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Relazione tecnica.pdf
 7f5ab20aee4230493fd5461b9a22b9bf
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Sintesi non tecnica Totaro Matteo r.pdf
 dc70ffaca5722550e8a663387069c08
 progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\particelle_SHP.rar
 57368fc89177cc8fd71b6b940ad7328d
 progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf
 bcac4f83ea967fae2cc7f49197bbf00f
 progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\Relazione Paesaggistica Totaro Matteo 8.4.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

ea8f9c352c03394c1b36104e9b0f6fd6
 progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\Totaro Ubicazione interventi 2.pdf
 af3b3614905e7f51798d1fee7c928830
 progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\Totaro Ubicazione interventi.pdf
 85824f43c699e496989edacb96d0fb84
 progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\shape da inviare.zip
 04eda3a2bb48d1ce0438422bb5c40dbe

CONSIDERATO CHE:

con nota prot. n. AOO_145_3296 del 18/04/2023, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che *“si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO.*

Prescrizioni:

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all’organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l’esclusione dell’utilizzo di mezzi meccanici all’interno delle aree boscate;*
- *le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che :*
 - *non riducano l’accessibilità del corso d’acqua;*
 - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l’aumento della superficie impermeabile;*
 - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

- con nota prot. n. 6161-P del 31.05.2023, acquisita al protocollo n. AOO_145_5133 del 15.06.2023 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato *“parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:*

1. *sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;*
2. *i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;*
3. *i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

particolare riguardo alle aree boscate;

4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;

5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione agli atti evince quanto di seguito esposto.

Come specificato dal proponente nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", il progetto prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un piccolo corso d'acqua in località Torrione del Comune di Vico del Gargano. Nel dettaglio gli interventi di Ingegneria Naturalistica prevedono la realizzazione di:

- n. 13 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 m di larghezza e 0,50 m di altezza, per un'altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1 ad 1,50 m. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prime 3 a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;
- 800 m di canalette, in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali in legname di castagno;
- 380 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro;
- 800 m di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe;
- 250 mc (pari circa a 160 metri lineari) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
- 250 m di graticciata alta fuori terra 40 cm costituita da paletti di castagno di 1,20 m, diametro 8- 10 cm, infissi nel terreno alla distanza di 50 cm, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Gargano**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La Foresta Umbra**".

La struttura della figura territoriale denominata "**La Foresta Umbra**" si sviluppa nella parte orientale dell'altopiano: qui i pascoli arborati cedono il passo a superfici sempre più vaste di boschi e il sistema di depressioni endoreiche modellate da processi di



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

origine carsica è sostituito da forme erosive di tipo fluviale o fluvio-carsico. Il paesaggio è dominato dai faggi nella parte più interna ed elevata, da cerri e roveri nella parte intermedia e da pini e lecci sulla costa. Un sistema fitto di valli incise e crinali di Pino d'Aleppo si diramano a mare sui promontori. Le coste alte e scoscese costituiscono una fascia costiera continua di pareti rocciose, intercalate da piccole cale e da singolari appezzamenti terrazzati di ulivo e mandorlo. Non ci sono in questa figura nuclei storici notevoli, e l'insediamento recente è concentrato sulla fascia costiera (Baia delle Zagare), a parte alcune torri costiere elevate sul mare e qualche episodio di edilizia rurale: il dominio è delle forme dell'altipiano carsico e del bosco.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione della serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Vallone della Chianca e di Umbria** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare dall'UCP "**Area di rispetto dei boschi**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Prati e pascoli naturali**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Infine l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”** con D.M. 30-05-1980 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vico del Gargano”*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0036) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che l'area d'intervento è costituita quasi completamente da boschi di alto fusto e cedui e da pascoli.

In generale, gli interventi di manutenzione come quelli descritti in progetto devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i **“Versanti”** di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”** di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati *“nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli”*.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 46 delle NTA del PPTR **“Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque”**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

pubbliche” il comma 2 dello stesso articolo prevede che *“2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 62 delle NTA del PPTR **“Prescrizioni per Boschi”** il comma 1 dello stesso articolo prevede che *“1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone”.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 63 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi”** il comma 2 dello stesso articolo prevede che *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 66 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “Prati e pascoli naturali” e**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”” comma 2 dello stesso articolo prevede che *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive”.

In merito all’ammissibilità degli interventi in oggetto con l’art. 73 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica”** il comma 4 dello stesso articolo prevede che *“4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”.

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell’area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito **“Gargano”**, con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, il proponente afferma che *“In nessun caso verranno utilizzati e posati materiali impermeabili. Saranno impiegate le migliori tecniche costruttive relative all’ingegneria naturalistica, al fine di garantire la sicurezza delle strutture e la tutela degli elementi idro-geomorfologici caratterizzanti l’area.”* Inoltre il progetto prevede la realizzazione di interventi per il ripristino di aree localizzate che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e piccole opere di consolidamento, tutte con tecniche di ingegneria naturalistica con la realizzazione di palizzate costituita da pali in legname, palificate vive spondali a parete doppia e alcune briglie e canalette in legname e pietrame. Le opere non incidono sulle lagune e sulle aree umide costiere. Pertanto l’intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l’equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Gargano**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che *"gli interventi hanno lo scopo di migliorare la funzionalità ecologica della porzione di reticolo interessata e della vegetazione. Alcune piante arboree verranno interessate dall'intervento. La vegetazione presente in prossimità dell'area di intervento è composta soprattutto da specie arbustive. Le palizzate e le palificate in pali di castagno verranno realizzate laddove si sono verificate fenomeni franosi in seguito all'alluvione che andranno a ripristinate e a favorire il ritorno della vegetazione autoctona."*

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Gargano**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti con visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, **con le prescrizioni di seguito riportate**, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il **progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA - Proponente: DITTA MATTEO TOTARO**, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che :
 - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
 - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;
 - al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6161-P del 31.05.2023, acquisita al protocollo n. AOO_145_5133 del 15.06.2023, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- 1. sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;*
- 2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;*
- 3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con particolare riguardo alle aree boscate;*
- 4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;*
- 5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in*

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 105,00 – reversale di incasso n. 3932 del 23.01.2023 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, **per il progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA - Proponente: DITTA MATTEO TOTARO**, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che :
 - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
 - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6161-P del 31.05.2023, acquisita al protocollo n. AOO_145_5133 del 15.06.2023, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- “1. sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;*
- 2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;*
- 3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con particolare riguardo alle aree boscate;*
- 4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;*
- 5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi”.*

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Vico del Gargano** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Vico del Gargano;
- alla Soprintendenza Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Ditta MATTEO TOTARO;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 14 facciate più un allegato di 2 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualità Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

MIC|MIC_SABAP-FG_UO9|31/05/2023|0006161-P| [34.43.04/12.189/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Ch. 34.43.04/12.189

Rif.
Nota pec del 18/04/2023
(Ns. Prot. n. 4364 del 19/04/2023)

Oggetto: Vico del Gargano (FG) – PAUR PER IL PROGETTO MISURA 8 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE SOTTOMISURA 8.4 – SOSTEGNO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI, SITO LOCALITA' TORRIONE

Dati catastali: FG. 40 - p.lle 28-35; FG. 42 - p.lle 203-205-206-207-209-218-219-220-374-467-468; FG. 47 - p.lle 1-8-15

Richiedente: Totaro Matteo

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

PARERE FAVOREVOLE

A riscontro della nota in oggetto,

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il progetto a sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in oggetto ricade in area sottoposta alle disposizioni in materia di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'area in oggetto è interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- **STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**
 - Componenti geomorfologiche - *UCP - Versanti* (art. 53 delle NTA del PPTR);
 - Componenti idrologiche – *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico* (art. 43 delle NTA del PPTR);
- **STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE**
 - Componenti botanico-vegetazionali - *BP – Boschi* (art. 62 delle NTA del PPTR);
 - Componenti botanico-vegetazionali: *Prati e pascoli naturali* (art. 66 delle NTA del PPTR);
 - Componenti botanico-vegetazionali: *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (art. 66 delle NTA del PPTR);
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - *UCP – Siti di rilevanza naturalistica – ZSC “Foresta Umbra” Cod. IT9110004* (art. 73 delle NTA del PPTR);
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – *UCP – Area di rispetto dei boschi* (art. 63 delle NTA del PPTR);



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: *sabap-fg@pec.cultura.gov.it*
PEO: *sabap-fg@cultura.gov.it*

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – *UCP – Parchi Nazionali* (art. 71 delle NTA del PPTR);
- STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
 - Componenti culturali e insediative - *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico – PAE0036* (art. 79 delle NTA del PPTR);

VISTO le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il progetto a sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in oggetto ricade in area sottoposta alle disposizioni in materia di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, riguardante il progetto a sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un piccolo corso d'acqua in località Torrione;

CONSIDERATO che nei gli interventi di ingegneria naturalistica prevedono la realizzazione di:

-n. 13 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 m di larghezza e 0,50 m di altezza, per un'altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1 ad 1,50 m. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prima tre a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;

-800 m di canalette, in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali in legname di castagno;

-380 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro;

-800 m di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe;

-250 mc (pari circa a 160 metri lineari) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 – 2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;

-250 m di graticciata alta fuori terra 40 cm costituita da paletti di castagno di 1,20 m, diametro 8 – 10 cm, infissi nel terreno alla distanza di 50 cm, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:

1. Sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;
2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;
3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con particolare riguardo alle aree boscate;
4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;
5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

LA COLLABORATRICE ALL'ISTRUTTORIA
Arch. Federica Carrieri



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it